



SALUTO COMMOSO Tantissimi amici e parenti ieri hanno affollato la chiesa e la piazzetta di Peglio; nella foto piccola, Andrea Nardi

PEGLIO UNA FOLLA PER L'ADDIO AL CENTAURO DI 28 ANNI MORTO A URBANIA

«Ciao Andrea, hai seguito i tuoi sogni»

Il giorno dell'incidente andava a fare il passaporto per trasferirsi negli States

— **PEGLIO** —
C'ERA la maglia della sua squadra di calcio a 5 sulla bara di Andrea Nardi, il 28enne di Peglio morto martedì mattina in un tragico incidente stradale mentre, a bordo della sua moto, percorreva la Strada Provinciale 4 Metaurense all'altezza del cimitero di Urbania. Né la chiesa di San Fortunato, né la piazzetta antistante sono riuscite a contenere gli amici e i conoscenti che ieri si sono radunati per stringersi intorno alla famiglia e tributare l'ultimo saluto al giovane scomparso. Oltre a tutta la comunità di Peglio, erano moltissime le persone provenienti anche dai paesi vicini e tantissimi gli amici che hanno voluto ricordare Andrea.
 Durante la celebrazione il parro-

co di Peglio, don Roger Nkou, ha descritto il ventottenne professionista nel campo dell'informatica come «un ragazzo gentile, spiritoso e sempre disponibile. Vorremmo poterti dire "Andrea alzati e

IL SIMBOLO
Sul feretro c'era la maglia della squadra di calcio a 5 in cui giocava da anni

vieni a giocare a calcio con noi" e sarebbe soltanto uno dei tuoi tanti scherzi, invece la vita ci ha messo tutti duramente alla prova. Siamo tutti addolorati dalla scomparsa di un amico e in questo momento il silenzio conta più di mille pa-

role. Ora Andrea sta iniziando una nuova vita».

NELLA sua omelia don Roger Nkou ha anche fatto emergere un particolare rimasto nascosto fino a questo momento: quella maledetta mattina del 16 settembre Andrea stava andando in questura per avere il passaporto necessario per trasferirsi negli Stati Uniti. Un sogno coltivato con passione che era prossimo ad avverarsi, salvo poi distruggersi su quell'asfalto tristemente famoso per gli incidenti. «Questo — ha continuato il sacerdote — deve essere un esempio: Andrea ha sempre seguito i suoi sogni e le sue passioni, fino a fare dell'informatica il suo mestiere. E' stato tenace e perseverante, Andrea si sveglia-

va e seguiva i suoi sogni».

TOCCANTE e carico di emozione anche l'intervento di don Piero Pellegrini, parroco di Urbania, che ha concelebrato la funzione, sottolineando «l'immenso dolore, impossibile da capire, dal quale solo la fede può risollevarci. Tutta la comunità si stringe intorno alla famiglia Nardi in un grande abbraccio. Sono troppi i giovani che muoiono troppo presto sulle strade, una piaga grande per tutta la società e un dolore incommensurabile per una famiglia». Dopo la benedizione del feretro, in una piazza gremita e commossa, il lunghissimo corteo funebre è partito verso il cimitero di Peglio per la tumulazione.

Andrea Angelini